

Recensioni



Nino Ghelli

L'uscita di un libro di un nuovo autore italiano, dedicato ai problemi dichiarativi, costituisce un lieto evento in questi tempi di accentuato interesse per il gioco della carta. Il quale, come si sa, è pur sempre un fattore secondario del sapere bridgistico, in quanto dedicato all'aspetto veramente operativo del gioco, anziché al suo contenuto semantico di linguaggio in perenne evoluzione.

E una conferma eloquente di tale ovvia verità è stata fornita, se pur ve ne era bisogno, dall'esame comparato delle mani del recente Campionato Europeo, che ha visto un trionfo dell'Italia in termini addirittura umilianti per tutti gli altri contendenti.

In un'altissima percentuale di "casi di specie", le differenze tra i risultati delle due sale sono stati determinate dai diversi contratti finali delle due coppie e soltanto raramente dal diverso risultato conseguente all'esecuzione della mano (soprattutto negli incontri delle squadre più titolate).

Il testo presenta tre particolari meccanismi dichiarativi:

1. una interrogativa di 2 ♣ su apertura di 1 SA (sostitutiva della Stayman *et similia*), denominata "tricoteuse (1)", che prevede la seguente scala di risposte:
 - 2 ♦: 4 ♥ e/o 4 ♠; oppure una quinta maggiore debole
 - 2 ♥: 3 ♥ e 2 ♠

- 2 ♠: 3 ♠ e 2 ♥
- 2 SA: 3 ♥ e 3 ♠ e mano minima
- 3 ♣: 5 ♥ e 3 ♠ oppure 5 ♠ e 3 ♥ e mano massima
- 3 ♦: 3 ♥ e 3 ♠ e mano massima
- 3 ♥: 5 ♥ e 2 ♠ e mano massima
- 3 ♠: 5 ♠ e 2 ♥ e mano massima
- 3 SA: 5 ♣-4 ♦-2 ♥-2 ♠ e mano massima

Lo sviluppo dichiarativo consente una descrizione pressoché esaustiva della mano dell'apertore.

La *tricolore* è integrata da altre risposte indicanti mano forte che prevedono tre strutture distribuzionali del rispondente: 6-3-3-1; 5-5-2-1 e 5-4-3-1 con quinta maggiore e non Asso secco.

L'autore sottolinea che con tali mani del rispondente è opportuno sia l'apertore ad assumere il ruolo di "capitano".

Di conseguenza:

- le bicolori 5-4 con ♥ o ♠ quinte o le monocolori a ♥ o ♠ sono descritte con "Texas a ♥ o a ♠" (se il rispondente è forte dichiara ulteriormente dopo la conversazione a 4 ♥ o 4 ♠)
- le bicolori 5-5 "consecutive" sono descritte con risposta di 2 ♠ convenzionale, forzante un tempo e *relais* obbligato di 2 SA dell'apertore
- le monocolori a ♣ o ♦ sono descritte dalla risposta forzante di 2 SA con *relais* obbligato di 3 ♣ dell'apertore
- le bicolori 5-5 fiori-cuori sono descritte con la risposta forzante di 3 ♣ con *relais* obbligato di 3 ♦ dell'apertore, mentre le bicolori quadri-picche con la risposta forzante di 3 ♦ e *relais* obbligato di 3 ♥ dell'apertore.

Segue uno sviluppo dichiarativo molto articolato su aperture di 2 SA e 3 SA descrittive di mani di forza 21-23 H e 24-26 H con distribuzione 4-3-3-3 e 4-4-3-2, e di mani bilanciate di forza 27+ H (aperture di *due ambiguo*: v. oltre).

Lo sviluppo descrittivo di tutte le mani suddette è ben articolato e le nostre riserve nei confronti di esso sono, come noto, di altra natura. E cioè:

- sempre più evidenti divengono nel bridge odierno i vantaggi dell'apertura di 1 SA Debole nei confronti del SA tradizionale.

Su di essi ci siamo troppe volte intrattenuti perché si debba riparlare in questa sede

- analoghe riserve non possiamo non formulare sull'apertura di 3 SA riservata a mani di forza così elevata (24-26 H) e con struttura distribuzionale così specifica da presentare un indice di frequenza estremamente ridotto (largamente preferibile appare l'utilizzo dell'apertura di 3 SA Gambling, di maggiore frequenza e di elevato potere interdittivo).

2. un ulteriore capitolo è dedicato al *Rever a SA* e cioè allo sviluppo dichiarativo delle

aperture di 1 a colore seguito in 2° giro da SA a salto (su risposta di 1 a colore) o di 2 SA (su risposta di 1 SA: salto nascosto); riservato alla descrizione di mani bilanciate o semibilanciate a ♣/♦ di forza 18-20 H o anche di mani 11-14 H con risposta uno su uno e dichiarazione di 1 SA dell'apertore in 2° giro.

Per tali mani, è proposto uno sviluppo dichiarativo molto articolato sulle dichiarazioni interrogative di 2 ♣ o 3 ♣ del rispondente con mano forte molto sbilanciata.

3. un ulteriore capitolo è dedicato alle "regole di apertura" con il calcolo della forza in perdenti

mutuato da Penelope, in cui l'elemento di maggior interesse sono le aperture di due ambiguo caratterizzate da una distribuzione sbilanciata e da un massimo di 3,5 perdenti o di 22+ HD, o con non più di 4 perdenti reali.

Lo sviluppo dichiarativo è costituito da un sistema di interrogazioni multiple (denominato dall'Autore "reasking system": *resy*) con risposte a gradini che indicano il numero di "coperture" della mano del rispondente nei vari colori (incluso quello di atout).

L'illustrazione analitica dello sviluppo dichiarativo non è compatibile con lo spazio, e forse nemmeno con le finalità, di questa rubrica.

Possiamo dire soltanto che insorge il legittimo dubbio che la grande accuratezza descrittiva di esso, costituita da molteplici gradini, sia forse di non agevole applicazione nel convulso clima agonistico attuale.

Nel complesso un bel libro, che testimonia lo studioso impegno dell'Autore nella costruzione di articolate strutture semantiche.

Il dubbio, come i nostri lettori ben sanno, riguarda la *praticabilità agonistica* di tali elaborate costruzioni, fortemente insidiate dalla corrente pratica del *fast arrival*, del *bad or good* e dell'*every hand an adventure*.

Nino Ghelli

(tratto da Bridge d'Italia - N. 1/2 gennaio - febbraio 2003)

- (1) Il termine origina, come spiega l'Autore, da un sogno in cui Samuel Stayman che lui ha pervicacemente odiato, veniva giustiziato alla ghigliottina alla presenza delle inneggianti "tricoteuses".



Andrea Mellucci

Caro ingegnere,
complimenti per il suo bel libro. L'ho iniziato a leggere a tarda sera e l'ho terminato a prima mattina senza accorgermi del passare del tempo e sentire il bisogno di un pò di riposo. La articolata struttura della tricoteuse oltre che più esaustiva della Stayman permette, finalmente, di inserire senza preoccupazioni le quinte nobili nell'apertura di 1SA. Ho trovato di estremo interesse il capitolo dedicato alle aperture ambigue a livello di 2. Tuttavia mi sono sorti dei dubbi (forse dovrò rileggere con più attenzione il capitolo) che spero che Lei possa chiarirmi.
Supponiamo che l'apertura sia 2F e il rispondente abbia una mano bianca tipo :

$x x x x = x x x = x x x x = x x$.

La licita di primo giro sarà: 2F - 2C (fit terzo a C e nessuna copertura). Ora, se al 2° giro, l'apertore dichiara 2P, 2SA, 3F o 3Q, il rispondente chiuderà a maniche con 4C. Ma cosa accade se al 2° giro la licita va : 2F - 2C / 3C, ossia l'apertore mostra una mano monocolor forte di C? Penso che il rispondente debba ancora una volta dichiarare 4C. L'apertore non crederà, ora, che il partner abbia effettuato un appoggio differito (con due carte di copertura) e spingerà la licita (con una mano di tre perdenti) ad un livello troppo alto?

Supponiamo ancora che sull'apertura di 2F il rispondente abbia una mano bianca del tipo: $x x x x = x x = x x x x = x x x$, ossia due cartine di C e nessuna copertura.

Dopo 2F - 2C / 3C, come dovrà comportarsi il rispondente? Deve dichiarare 4C avendo trovato un fit 6-2 o no?

Ed infine con lo stesso tipo di mano, dopo 2F - 2C / 3F oppure 2F - 2C / 3Q, quale licita deve fare il rispondente? Può fare una dichiarazione di passo (non sa esattamente quante perdenti ha il partner) o le sequenze sono forzanti?

Complimenti ancora per il suo libro: fa sempre piacere vedere, soprattutto in Italia, la nascita di un testo che si occupi di problemi dichiarativi.

Andrea Mellucci

Steve Hamaoui

Da quando sono arrivato in Italia ho incontrato molte persone ma posso garantirvi che è difficile trovare un bridgista come Francesco che appena mi ha conosciuto mi ha detto "io non sono un bravo giocatore ma voglio scrivere un libro sul bridge".

Fra me e me o pensato che avesse delle pretese inconsuete, ma dopo un paio di appuntamenti mi sono reso conto che sapeva il fatto suo e che aveva costruito, con il suo "2 Ambiguo" e la sua "tricoteuse" dopo l'apertura di 1SA, qualcosa di molto positivo e che può migliorare le prestazioni di qualsiasi coppia che si rispetti.

Credo sinceramente che questo lavoro possa aiutare i giocatori medi ma anche quelli più bravi. Per me è stato un onore poter partecipare con qualche suggerimento alla stesura di questo libro e spero che tutti quelli che lo leggeranno possano divertirsi e, con queste innovative convenzioni, migliorare il loro standard di gioca.

Francesco, grazie per avermi scelto come tuo aiutante nella stesura di questo libro.

Steve Hamaoui

Risposta dall'autore:

RISPONDENTE CON MANO BIANCA

Il rispondente ad un 2 ambiguo ha una mano bianca con un fit di 3 carte, ad esempio sull'apertura di 2Q ha una mano:

P	xxx	xxx
C	xxxx	xxxx
Q	xxxx	xxx
F	xx	xxx

Cosa deve dichiarare? Se ha l'opportunità di passare su un parziale a picche deve passare, se questa possibilità non c'è deve chiudere a manche e sperare che l'apertore sia più forte del minimo necessario per dichiarare forte.

Se l'apertore forte ha il minimo di 3,5 perdenti LTC o di 4 perdenti reali le probabilità sono per il down e la ragione per andare a manche è che la mano perfettamente bianca ha le stesse scarse probabilità di esistere di una mano del rispondente molto forte. In altre parole questi down sono il prezzo da pagare perché il sistema possa essere aggressivo e permettere di dichiarare forti mani come quelle con 3,5 perdenti LTC o 4 perdenti reali:

P	ARxxxx	ADxxx	ARxxxx	xxxxxxx
C	RDF10x	ADF	RDx	ADF
Q	xx	ADF	AF109	ADF
F	-	xx	-	-

Sono tutte mani per le quali basta un minimo di appoggio del rispondente perché ci sia la manche e un appoggio con 3 prese ben messe perché ci sia lo slam. Se il rispondente è tragicamente bianco si va down soprattutto con mani con 4 perdenti che derivano la loro forza dalla presenza di forchette che purtroppo non potendo mai andare al morto non si potranno utilizzare.

L'opportunità per il rispondente bianco di passare può presentarsi se l'apertore è monocolor e sulla conversione a 2P risponde 3P.

Analogamente se il rispondente bianco ha soltanto 2 carte di picche ma, ad esempio 4 carte di quadri e l'apertore dopo la conversione dichiara 3Q, il rispondente coglie l'occasione per passare.